

SENATO DELLA REPUBBLICA

XI LEGISLATURA

Doc. IV
n. 52

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE

CONTRO IL SENATORE

CARLO ROGNONI

per il reato di cui agli articoli 57, 595 del codice penale
e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47
(diffamazione col mezzo della stampa)

Trasmessa dal Ministro di Grazia e Giustizia

(MARTELLI)

il 18 novembre 1992

Al Presidente del Senato della Repubblica

ROMA

Roma, 18 novembre 1992

Per il tramite del Procuratore generale presso la Corte di appello, il Procuratore della Repubblica legittimato alle indagini mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti del Parlamentare sopra indicato.

Per le iniziative di competenza, trasmetto pertanto la predetta richiesta con il fascicolo contenente gli atti del relativo procedimento.

Il Ministro
(F.to MARTELLI)

Al Presidente del Senato della Repubblica

ROMA

Genova, 14 ottobre 1992

Il Pubblico ministero, letti gli atti del procedimento penale n. 752/92/21 nei confronti di Rognoni Carlo in ordine al reato che segue:

reato previsto e punito dagli articoli 57, 595 del codice penale e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, perchè, quale direttore del quotidiano «Il Secolo XIX», ometteva di esercitare sul contenuto dell'articolo intitolato «Ufficiale rapisce il figlioletto. Mia moglie lo sta rovinando», pubblicato in data 26 aprile 1991, il controllo necessario ad

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

impedire che, attraverso lo stesso, venisse offesa la reputazione di Del Commodo Aureliana; in particolare, in tale articolo, si affermava (dopo aver riferito come Antonio Capponi, marito separato di Aureliana Del Commodo, avesse promosso una querela giudiziaria per ottenere l'affidamento del figlio minore Andrea ed avesse più volte sottratto il bimbo alla madre) «la vicenda ha retroscena oscuri. Secondo amici e conoscenti, Andrea verrebbe trattato come una femminuccia e questo, pare, per esorcizzare un sesso non gradito», che solo quando il padre Capponi Antonio aveva preso con sé il bambino, questi aveva cessato di manifestare disturbi psicologici.

In Genova, il 26 aprile 1991.

Rilevato che, come risulta dalla attestazione del Presidente dell'Ufficio elettorale regionale per la Liguria in data 14 aprile 1992, Rognoni Carlo è stato proclamato eletto senatore del collegio di Genova I;

che il GIP del Tribunale di Genova ha sospeso il relativo procedimento ai sensi dell'articolo 344 comma 3 del codice di procedura penale.

Visti gli articoli 343 e 344 del codice di procedura penale.

Formula richiesta

di autorizzazione a procedere nei confronti di Rognoni Carlo in ordine al reato sopra indicato, esponendo come segue i fatti oggetto del procedimento.

Esposizione dei fatti

In data 14 maggio 1991 Aureliana Del Commodo presentava querela nei confronti del marito separato Capponi Antonio e della giornalista Anna Lia Sabelli, in relazione a tre articoli, redatti dalla Sabelli ed apparsi sui quotidiani «Il Mattino» di Napoli, «Il corriere dell'Umbria» ed «Il secolo XIX» di Genova, che riferivano di una vicenda che aveva interessato il figlio minore Andrea e che riportavano, sul fatto, dichiarazioni provenienti dal Capponi.

Più in particolare, negli articoli veniva riassunta la vicenda giudiziaria relativa alla

separazione tra la Del Commodo ed il Capponi (che da anni cercava di ottenere l'affidamento del piccolo Andrea), veniva descritta l'ultima delle ripetute sottrazioni del bambino da parte del padre, e venivano riportate le ragioni che il Capponi adduceva per motivare la sua «battaglia», sia riferendo il contenuto di alcune denunce e dichiarazioni di costui, sia (nell'articolo apparso sul quotidiano genovese) riportando le frasi di cui al capo di imputazione.

Il Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Perugia richiedeva al GIP presso il Tribunale di quella città il rinvio a giudizio del Capponi per rispondere del reato di diffamazione a mezzo stampa.

In sede di udienza preliminare il giudice separava gli atti relativi al procedimento in ordine all'articolo apparso su «Il Secolo XIX» e con sentenza 28 ottobre 1991 si dichiarava incompetente ex articolo 22, comma 3 del codice di procedura penale ed ordinava la trasmissione degli atti a questo pubblico ministero.

Il 26 febbraio 1991 il pubblico ministero, dopo aver acquisito presso il Tribunale dei minori di Perugia copia del fascicolo relativo al minore Andrea Capponi, chiedeva il rinvio a giudizio del Capponi e della giornalista Sabelli per il reato di diffamazione a mezzo stampa e, ex articolo 123 del codice penale, del direttore pro tempore del quotidiano Rognoni Carlo in relazione al reato colposo.

In sede di udienza preliminare davanti al GIP presso il tribunale di Genova compariva l'imputato Capponi, che rendeva interrogatorio; il suo difensore produceva copie di atti del procedimento relativo all'affidamento del figlio, nonché di memorie provenienti dallo stesso Capponi.

Il Giudice, all'esito dell'udienza, previa separazione degli atti, provvedeva al rinvio a giudizio degli imputati Capponi e Sabelli e sospendeva, ex articolo 344, comma 3 del codice di procedura penale, il procedimento a carico di Rognoni Carlo.

Il Sostituto Procuratore della Repubblica
(F.to Dott.ssa V. FAZIO)